



CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI
SETTORE TUTELA AMBIENTE
Via DIEGO CADELLO, 9B - 09121 CA

Soc. Tecnocasic S.p.A.
tecnocasic@pec.tecnocasic.it

Consorzio Industriale Prov.le di Cagliari
cacip2@legalmail.it

Regione Autonoma della Sardegna
Ass.to Difesa dell'Ambiente
Servizio Tutela Atmosfera e territorio
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

A.R.P.A.S.
dipartimento.ca@pec.arpa.sardegna.it

Comune di Capoterra
comune.capoterra@legalmail.it

ASL 8 - Dipartimento di Prevenzione
serv.saluteambiente@pec.aslcagliari.it

Comando Provinciale Vigili del Fuoco
com.prev.cagliari@cert.vigilfuoco.it

Corpo di Polizia Metropolitana di Cagliari
SEDE

Regione Carabinieri Sardegna
Nucleo Operativo Ecologico -
sca37472@pec.carabinieri.it

Guardia di Finanza
Stazione Navale Cagliari
ca1030000p@pec.gdf.it

Oggetto: Nulla-osta Modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., alla linea di carico sovralli presso il reparto di preselezione dell'inceneritore e una linea di carico sottovaglio all'impianto di compostaggio.

Titolarietà: Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari

Gestore: Soc. Tecnocasic S.p.A.

Vista l'istanza presentata, con nota prot. n. 22786/I del 04.08.2017, dalle Società TECNOCASIC S.p.A. e CACIP, rispettivamente in qualità di gestore e proprietario del complesso impiantistico sito in zona industriale "Macchiareddu" Dorsale Consortile Km. 10,500 nel comune di Capoterra, inerente richiesta di modifica non sostanziale agli impianti di termovalorizzazione e di compostaggio, ai sensi dell'art. 29-nonies del Decreto Legislativo n. 152/2006 ss.mm.ii., consistente sostanzialmente nella realizzazione di:

- una linea di carico del sovravaglio presso il reparto di preselezione del termovalorizzatore;
- una linea di carico del sottovaglio all'impianto di compostaggio;
- previsione posizionamento di una pressa compattatrice nell'area pertinente al termovalorizzatore.

Vista la Determinazione del Dirigente n. 216 del 10.11.2010 e ss.mm.ii. concernente Autorizzazione Integrata Ambientale relativa al complesso IPCC sito in zona industriale località "Macchiareddu" Dorsale Consortile km. 10,500 nel comune di Capoterra di titolarità del Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari (CACIP) e gestito dalla società TECNOCASIC S.p.A.;

Vista la documentazione tecnica pervenuta in allegato all'istanza, dalla quale si rileva che la richiesta non ricade tra le fattispecie di variante sostanziale come definite dall'art. 5 comma I-bis del D.Lgs. 152/06 e dalle specifiche direttive regionali emanate in materia di A.I.A. e gestione rifiuti, trattandosi di interventi che non comportano variazioni di carattere ambientale dell'impianto esistente;

Accertato il pagamento degli oneri istruttori, determinati in base all'allegato III del Decreto Ministeriale n. 58 del 6 marzo 2017 (REV. n. 5641 del 07.08.2017);

Acquisiti i seguenti pareri in materia ambientale, favorevoli con prescrizioni, di competenza degli Enti coinvolti nel procedimento, previa ns. richiesta Prot. n. 24681 del 06.09.2017: RAS - Servizio Tutela Ambiente (Prot. n. 20005 del 27.09.2017); ATS Azienda Tutela Salute - SSd Salute e Ambiente (PG/2017/356150 del 16.10.2017); ARPAS (Prot. n. 36558 del 31.10.2017);

Restando inalterate tutte le ulteriori modalità gestionali e condizioni tecnico-prescrittive già determinate dalla originaria Autorizzazione Integrata Ambientale emessa con Det. Dir. n. **216 del 10.11.2010 e successive modifiche ed integrazioni**, senza ulteriori incrementi di quantitativi massimi stoccati e/o trattati;

Acquisita la **Relazione Istruttoria del 11.12.2017**, mediante la quale il competente Ufficio Metropolitan ha qualificato l'intervento proposto, quale **modifica non sostanziale** dell'installazione IPPC in oggetto e, pertanto, ha proposto l'adozione di apposito **NULLA-OSTA con prescrizioni** da redigersi ai sensi del citato art. **29-nonies del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 smi**

si ritiene che nulla osti:

alla **realizzazione**, ai sensi dell'art. 6 comma 14 del D.Lgs. 152/06, **della variante non sostanziale** dell'installazione esistente proposta dalle Soc. Tecnocasic S.p.A. e C.A.C.I.P., in qualità di gestore e titolare del complesso IPPC ricadente nel Comune di Capoterra e consistente sostanzialmente nell'inserimento di due nuove linee di trasporto dei rifiuti a mezzo nastro, una nell'area del termovalorizzatore e l'altra nell'impianto di compostaggio.

La Società Tecnocasic nella gestione di quanto sopra assentito, dovrà attenersi a quanto riportato nella Autorizzazione Integrata Ambientale originariamente emessa con Det. Dir. n. 216 del 10.11.2010 e successive modifiche ed integrazioni, della quale il presente nulla osta costituisce appendice, ed **alle seguenti ulteriori prescrizioni:**

Linea di carico sopravaglio al termovalorizzatore:

- operazione R12 (all. C del D.Lgs. 152/06) nel caso di un funzionamento continuo della sezione di preselezione, oltre le operazioni R13 e R1 già autorizzate;
- integrazione nel deposito preliminare I5 del codice CER relativo alle rotoballe da rifiuto urbano;
- l'area di stoccaggio dei rifiuti trattati (attualmente destinata ai pneumatici ed ai rifiuti plastici) dovrà essere coperta e protetta dagli agenti atmosferici;
- tutti i rifiuti in stoccaggio dovranno essere suddivisi per tipologia, evitando la commistione tra loro;
- in relazione allo stoccaggio delle balle pressate il deposito e la movimentazione devono avvenire in modo tale da: a) evitare spandimenti accidentali; b) evitare fenomeni di autocombustione; c) prevenire e minimizzare la formazione di emissioni diffuse e la diffusione di odori;
- il gestore deve procedere alla valutazione del materiale organico putrescibile attraverso analisi merceologica, ai fini dell'ammissibilità in discarica. Il contenuto di tale materiale deve essere inferiore al 15%;
- il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) dovrà essere aggiornato per l'inserimento delle misure da effettuare sul sopravaglio prodotto per la verifica dell'ammissibilità in discarica.

Linea di carico sottovaglio alla biostabilizzazione:

- le aree di maturazione del biostabilizzato devono essere tenute distinte dalle aree in cui avviene la maturazione del compost di qualità; il gestore deve individuare le aree di deposito temporaneo in cui lo stabilizzato è stoccato in attesa di invio allo smaltimento finale.
- il P.M.C. dovrà essere aggiornato con le misure di autocontrollo da svolgere sul rifiuto prodotto ai fini dell'ammissibilità in discarica. Ai fini della determinazione dell'IRDP, da condursi secondo il metodo A di cui alla specifica Tecnica UNI/TS 11184, dovrà essere svolto un campionamento ogni 6 (sei) mesi.

Sono fatti salvi gli adempimenti in materia edilizia-urbanistica del Comune di Capoterra e di **prevenzione incendi** di competenza del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Preliminarmente all'avvio delle operazioni di gestione delle due nuove linee dell'installazione, il Gestore dovrà provvedere a presentare la **Dichiarazione di Agibilità** attraverso il SUAPE del Comune di Capoterra.

Il presente nulla osta è inviato, per le necessarie verifiche, al Comune di Capoterra, alla RAS – Servizio Tutela dell'atmosfera e del Territorio, alla ATS-Azienda Tutela Salute ed al Dipartimento ARPAS territorialmente competenti, nonché agli organi competenti all'effettuazione di accertamenti in materia ambientale o comunque titolari di funzioni di Polizia Giudiziaria ex art. 57 C.P.P.

Il Responsabile dell'U.O.C.
(Ing. Maria Antonietta Badas)



Il Dirigente
(Ing. Michele Camoglio)





CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI
SETTORE TUTELA AMBIENTE
VIA DIEGO CADELLO, 9B - 09121 CA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Proponente: Soc. TECNOCASIC S.p.A./Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari (CACIP)

Sede legale/Ubicazione impianto : Z.I. Macchiareddu - Dorsale Consortile Km. 10,500 Capoterra

Titolarietà: Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari (CACIP)

Oggetto: modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., alla linea di carico sovvalli presso il reparto di preselezione dell'inceneritore e una linea di carico sottovaglio all'impianto di compostaggio.

PREMESSE

La società TECNOCASIC S.p.A., in qualità di gestore del complesso impiantistico sito in zona industriale Macchiareddu Dorsale Consortile Km. 10,500 nel comune di Capoterra congiuntamente al Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari (CACIP) in qualità di titolare del suddetto impianto hanno presentato, con nota assunta al ns. prot. n. 22786/I del 04.08.2017, istanza di modifica non sostanziale agli impianti di termovalorizzazione e di compostaggio ai sensi dell'art. 29-nonies del Decreto Legislativo n. 152/2006 ss.mm.ii.

Le modifiche, come indicato negli elaborati trasmessi, consistono:

➤ **Modifica 1 - presso impianto di termovalorizzazione**

- inserimento linea di trasporto dei rifiuti a mezzo nastro
- inserimento di una pressa compattatrice (in previsione)

Gli interventi di progetto si compongono delle seguenti lavorazioni specifiche e forniture:

- Installazione del sistema di caricamento e stoccaggio dei rifiuti urbani pretrattati dall'impianto di selezione meccanica a servizio del termovalorizzatore: questo prevederà la reversibilità del nastro esistente di raccolta dei sovvalli dell'impianto di selezione meccanica, facendo sì che questo possa scaricare sulla nuova linea di nastri di trasporto al sistema di carico (autocarri compattanti) o compattazione (pressa compattatrice);
- Installazione di un nuovo sistema di nastri trasportatori dotati di cofanature di protezione che consenta, a seconda delle necessità dell'impianto, di caricare il rifiuto su autocarri compattanti (tipo walking floor), oppure di indirizzarli ad una pressa compattatrice funzionale allo stoccaggio in balle (la pressa sarà acquistata successivamente);
- Fornitura di n°2 cassoni autocompattanti tipo walkin floor aventi la funzione di compattare il rifiuto derivante dall'impianto di termovalorizzazione e di successivamente permettere il trasporto diretto presso discariche autorizzate
- Realizzazione di un basamento in calcestruzzo armato per il sostegno delle attrezzature elettromeccaniche.
- Installazione di strutture in carpenteria metallica di supporto;
- Installazione di una struttura leggera in acciaio coperta da telonato, funzionale a garantire il riparo dai venti e dalle intemperie, durante le operazioni di carico del sovravaglio nei mezzi o sulla pressa;
- Adeguamento del software di comando e controllo dell'impianto esistente, con l'introduzione della gestione della nuova linea di carico;
- Adeguamento dell'impianto elettrico per l'installazione delle nuove attrezzature;
- Realizzazione di opere civili elettriche a supporto del sistema di copertura e delle attrezzature elettromeccaniche installate.

➤ **Modifica 2 presso impianto di compostaggio**

- inserimento linea di trasporto dei rifiuti a mezzo nastro

Installazione del sistema di caricamento del sottovaglio da selezione meccanica (proveniente dall'impianto a servizio del termovalorizzatore), presso la linea di biostabilizzazione dell'impianto di compostaggio, che prevede:

- la rimozione del nastro di scarico dei sovvalli su cassone scarrabili esistente;
- l'inversione dello scarico del nastro di raccolta dei sovvalli posto subito a valle del vaglio a dischi della linea di selezione

meccanica della FORSU;

- l'installazione di una tramoggia di carico della frazione di sottovaglio che avrà la funzione di convogliare il materiale, tramite altri due nuovi nastri, al sistema di caricamento di una delle tre baie di biostabilizzazione (composta ciascuna da 5 corsie) dell'impianto;
- l'installazione di strutture in carpenteria metallica di supporto;
- l'adeguamento del software di comando e controllo della linea di miscelazione e vagliatura esistente;
- l'adeguamento dell'impianto elettrico esistente per l'alimentazione di potenza delle nuove attrezzature.

ELENCO ELABORATI AIA

N° Elaborato	Rev.	Formato	Descrizione
01	0	A4	ELENCO ELABORATI AIA
02	0	A4	Istanza di modifica non sostanziale AIA
03	0	A4	Documento di Identità Mattana Salvatore
04	0	A4	Documento di Identità Cuccu Giuseppe
05	0	A4	Attestazione pagamento oneri
06	0	A4	Sintesi non tecnica
07	0	A4	Relazione sulla modifica non sostanziale

MODULISTICA COMPILATA

-	0	A4	SCHEDA 1 - Informazioni generali
<i>ALLEGATI ALLA SCHEDA 1 - Informazioni generali</i>			
1a	0	A4	Certificato Camera di Commercio
1b	0	A4	Copia degli atti di proprietà o dei contratti di affitto o altri documenti comprovanti la titolarità dell'Azienda nel sito
1c	0	A4	Certificato del Sistema di Gestione Ambientale
1d	0	A0	Inquadramento territoriale in scala 1:25'000 o 1:10'000 (IGM o CTR)
1e	0	A4	Mappa catastale in scala 1:2'000 o 1:4'000
1f	0	A2	Stralcio del PUC/PRG in scala 1:2'000 o 1:10'000
1g	0	A0	Zonizzazione acustica comunale
1h	0	A4	Autorizzazioni di tipo edilizio (concessioni, licenze o concessioni in sanatoria)
1i	0	A4	Autorizzazione agli scarichi corpi idrici
1m	0	A4	Autorizzazione agli scarichi in atmosfera
1n	0	A4	Autorizzazioni inerenti la gestione dei rifiuti
1o	0	A4	Certificato prevenzione incendi
1p	0	A4	Parere di compatibilità ambientale
1q	0	A4	Relazione sui vincoli territoriali, urbanistici ed ambientali
1r	0	A3	Schemi a blocchi
1s	0	A4	Altro (dati catastali, autorizzazione deposito oli)

-	0	A4	SCHEDA 2 - Dati e notizie sull'impianto/complesso IPPC attuale
<i>ALLEGATI ALLA SCHEDA 2 - Dati e notizie sull'impianto/complesso IPPC attuale</i>			
2a	0	A4	Relazione tecnica dei processi produttivi
2b	0	A3	Planimetria dell'approvvigionamento e distribuzione rete idrica
2c	0	A3	Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera
2d	0	A3	Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica
2e	0	A3	Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti
2f	0	A4/A3	Valutazione delle emissioni acustiche e planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore
2g	0	A4/A3	Identificazione e quantificazione dell'impatto acustico
2i	0	A4	Altro - Relazione annuale inceneritore 2015
2l	0	A4	Tabelle riassuntive emissioni in atmosfera Linee A-B-C-R 2015

-	0	A4	SCHEDA 3 - Individuazione della proposta impiantistica ed effetti ambientali
<i>ALLEGATI ALLA SCHEDA 3 - Individuazione della proposta impiantistica ed effetti ambientali</i>			
			Nessuno

-	0	A4	SCHEDA 4 - Dati e notizie sul complesso IPPC da autorizzare
<i>ALLEGATI ALLA SCHEDA 4 - Dati e notizie sul complesso IPPC da autorizzare</i>			
4a	0	A4	Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'impianto/complesso IPPC da autorizzare
4b	0	A1	Nuovi schemi a blocchi
4f	0	A0	Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti
4h-1	0	A4	ELENCO CODICI C.E.R.
4h-2	0	A4/A3	Progetto Esecutivo
4h-3			INTEGRAZIONI PROGETTO ESECUTIVO LINEA DI CARICO SOVVALLI INCENERITORE E SOTTOVAGLIO COMP
	0	A0	Inquadramento territoriale
	0	A1	Planimetria di insieme - stato attuale
	0	A1	Planimetria di insieme - progetto
		A4	Elaborato fotografico

-	0	A4	SCHEDA 5 - Modalità di gestione degli aspetti ambientali e Piano di Monitoraggio
<i>ALLEGATI ALLA SCHEDA 5 - Modalità di gestione degli aspetti ambientali e Piano di Monitoraggio</i>			
5a	0	A4	Descrizione delle modalità di gestione ambientale
5b	0	A4	Piano di monitoraggio

DICHIARAZIONI DEL PROPONENTE:

- a) Non si prevedono aumenti della capacità di trattamento/stoccaggio già autorizzata di entità tale da richiedere l'attivazione delle procedure di cui alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; l'area di stoccaggio della futura produzione di rotoballe rientra nel volume già autorizzato dei pneumatici, quindi l'area di stoccaggio delle rotoballe coinciderà con l'attuale area di stoccaggio dei pneumatici (area I5 della planimetria depositi temporanei e preliminari – Allegato 2e alla Scheda 2).
- b) Gli interventi proposti non comportano modifiche alle linee impiantistiche e tecnologiche esistenti tali da richiedere l'attivazione delle procedure di cui alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; l'inserimento delle nuove linee prevede la stessa tipologia impiantistica e la stessa tecnologia delle linee attuali.
- c) Non è previsto l'aumento della capacità di trattamento/stoccaggio di rifiuti pericolosi.
- d) Le modifiche proposte non implicano variazioni per le quali saranno smaltiti o recuperati rifiuti con caratteristiche qualitative diverse da quelle autorizzate sino al momento dell'istanza, tali da determinare una difformità degli impianti dall'autorizzazione rilasciata; i rifiuti trattati mantengono esattamente le stesse caratteristiche di quelli attuali autorizzati.
- e) Le varianti proposte non determinano nuovi elementi oggetto di autorizzazioni ai sensi delle parti terza o quinta del D.Lgs. 152/06; gli scarichi e i punti di emissione in atmosfera restano immutati rispetto a quelli attuali.

le modifiche proposte non implicano:

- l'introduzione di nuove fonti di emissione in atmosfera;
- ulteriori emissioni di rumore;
- variazioni agli scarichi idrici sia in termini di inquinanti che in termini di entità delle portate, e non si prevedono modifiche dei punti di scarico e di approvvigionamento;
- ulteriori emissioni di odori verso l'esterno, saranno assimilabili alle attuali e contenute grazie alla depressione della fossa rifiuti garantita dall'aria di combustione primaria che contribuirà a limitarne la propagazione verso l'esterno.
- impatto sulla componente ambientale del paesaggio.

Con nota prot. 24681 del 06.09.2017 l'Ufficio Gestione Rifiuti della Città Metropolitana di Cagliari ha richiesto il relativo parere/nulla osta di competenza ai seguenti soggetti coinvolti:

RAS – Servizio Tutela Ambiente

ARPAS

Comune di Capoterra

ASL 8 – Servizio Salute Ambiente

Comando Provinciale VV.F.

Alla suddetta nota hanno risposto:

Comando Provinciale VV.F. (nota prot. 25857 del 19.09.2017)

RAS – Servizio Tutela Ambiente (nota 26793 del 27.09.2017)

ASL 8 (nota prot. n. 28858/I del 16.10.2017)

CONCLUSIONI

acquisita l'istanza, assunta al prot. n. 22786/I del 07.08.2017, presentata dalla soc. TECNOCASIC S.p.A. anche ai seguenti soggetti:

- Ass.to Regionale Difesa Ambiente – Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio;
- ARPAS
- Comune di Capoterra
- ASL 8 – Dipartimento di Prevenzione
- Comando Provinciale VV.F.

con allegata la documentazione sopra elencata;

richiamata la nota prot. 24681 del 06.09.2017 con la quale l'Ufficio Gestione Rifiuti della Città Metropolitana di Cagliari ha richiesto il relativo parere/nulla osta di competenza ai soggetti coinvolti;

acquisiti i pareri sostanzialmente favorevoli alla modifica non sostanziale, presentata dalle società TECNOCASIC S.p.A. in qualità di gestore del complesso impiantistico e dal Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari (CACIP) in qualità di titolare del suddetto impianto, da parte dei soggetti coinvolti;

preso atto che non tutti i soggetti coinvolti, seppur incaricati ad esprimersi, hanno formulato il parere di competenza;

Visto il Decreto Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. concernente procedure per il rilascio e la modificazione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali, nonché disciplina normativa in materia di gestione rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;

visto l'art. 29-nonies D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. recante disposizioni relative alla modifica degli impianti IPCC;

visto il provvedimento autorizzativo Determinazione del Dirigente n. 216/2010 inerente Autorizzazione Integrata Ambientale relativa ad un complesso IPCC sito in zona industriale località "Macchiareddu" Dorsale Consortile km. 10,500 nel comune di Capoterra di titolarità del Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari (CACIP) e gestito dalla società TECNOCASIC S.p.A.

verificato che la richiesta d'integrazione non ricade fra le fattispecie di modifica sostanziale così come definite all'art. 5 c. 1 lett. I-bis del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e disciplinate dall'art. 29-nonies del medesimo testo normativo;

si propone l'accoglimento della richiesta di modifica non sostanziale alla linea di carico sovravalli presso il reparto di preselezione dell'inceneritore e una linea di carico sottovaglio all'impianto di compostaggio sito in località Macchiareddu Dorsale Consortile Km. 10,500 comune di Capoterra presentata dalle società TECNOCASIC S.p.A. in qualità di gestore del complesso impiantistico e dal Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari (CACIP) in qualità di titolare del suddetto impianto senza aumenti della capacità di trattamento/stoccaggio rispetto a quanto già approvato;

La società, nella gestione di quanto sopra assentito, dovrà attenersi a quanto riportato nella Determinazione del Dirigente n. 216/2010 e successive modifiche ed integrazioni ed alle seguenti ulteriori prescrizioni:

Linea di carico sovravaglio al termovalorizzatore:

- operazione R12 (all. C del D.Lgs. 152/06) nel caso di un funzionamento continuo della sezione di preselezione, oltre le operazioni R13 e R1 già autorizzate;
- integrazione nel deposito preliminare I5 del codice CER relativo alle rotoballe da rifiuto urbano;
- l'area di stoccaggio dei rifiuti trattati (attualmente destinata ai pneumatici ed ai rifiuti plastici) dovrà essere coperta e protetta dagli agenti atmosferici;
- tutti i rifiuti in stoccaggio dovranno essere suddivisi per tipologia, evitando la commistione tra loro;
- in relazione allo stoccaggio delle balle pressate il deposito e la movimentazione devono avvenire in modo tale da: a) evitare spandimenti accidentali; b) evitare fenomeni di autocombustione; c) prevenire e minimizzare la formazione di emissioni diffuse e la diffusione di odori;
- il gestore deve procedere alla valutazione del materiale organico putrescibile attraverso analisi merceologica, ai fini dell'ammissibilità in discarica. Il contenuto di tale materiale deve essere inferiore al 15%;
- il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) dovrà essere aggiornato per l'inserimento delle misure da effettuare sul sovravaglio prodotto per la verifica dell'ammissibilità in discarica.

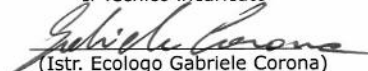
Linea di carico sottovaglio alla biostabilizzazione:

- le aree di maturazione del biostabilizzato devono essere tenute distinte dalle aree in cui avviene la maturazione del compost di qualità; il gestore deve individuare le aree di deposito temporaneo in cui lo stabilizzato è stoccato in attesa di invio allo smaltimento finale.
- il P.M.C. dovrà essere aggiornato con le misure di autocontrollo da svolgere sul rifiuto prodotto ai fini dell'ammissibilità in discarica. Ai fini della determinazione dell'IRDP, da condursi secondo il metodo A di cui alla specifica Tecnica UNI/TS 11184, dovrà essere svolto un campionamento ogni 6 (sei) mesi.

E' fatto obbligo, alla società TECNOCASIC S.p.A., di acquisire eventuali pareri e autorizzazioni che si rendessero necessari per l'esercizio dell'attività comprensiva della presente modifica. Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di altri enti e organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia.

Cagliari 11.12.2017

Il Tecnico incaricato


(Istr. Ecologo Gabriele Corona)

VISTO

il Responsabile del Procedimento


(Ing. Maria Antonietta Badas)



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Cagliari e Medio Campidano
Linea AIA, Impianti Industriali
CODICE ATTIVITA: D.9.1.1.4

*La presente è trasmessa unicamente via PEC agli
enti in indirizzo, ai sensi della Legge 98/2013.*

Città Metropolitana di Cagliari
Settore Tutela Ambiente
protocollo@pec.provincia.cagliari.it

e p.c. Tecnocasic S.p.A.
Z.I. Macchiareddu – Dorsale Cons.le km 10,500
tecnocasic@pec.tecnocasic.it

Consorzio Industriale prov.le di Cagliari
Viale Diaz 86 – 09125 Cagliari
Cacip2@legalmail.it

Oggetto: Richiesta parere di competenza – Istanza presentata dalla soc. Tecnocasic S.p.A. per la modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs.152/06, alla linea di carico sovvalli presso il reparto di preselezione dell'inceneritore e una linea di carico sottovaglio all'impianto di compostaggio.

Soggetto richiedente: Città Metropolitana di Cagliari

Richiesta: nota prot. ARPAS n.29667 del 06/09/2017.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Cagliari e Medio Campidano
Linea AIA, Impianti Industriali
CODICE ATTIVITA': D.9.1.1.4

Informazioni generali

Dati del titolare dell'autorizzazione	Società Tecnocasic S.p.A. in territorio comunale di Capoterra, loc. Macchiareddu, impianto di incenerimento
Tipologia di intervento sul quale viene richiesto il parere	Modifica non sostanziale
Norma o atto ai sensi del quale l'Agenzia esprime il parere	Legge regionale 18 maggio 2006, n. 6, art.2
Responsabile dell'emissione del parere	Il Direttore del Dipartimento: Massimo Secci
Responsabile dell'istruttoria e altro personale istruttore	Collaboratore Tecnico: Romano Ruggeri

Riferimenti del procedimento

Il presente documento si configura come contributo tecnico-scientifico alla Città Metropolitana di Cagliari nell'ambito della richiesta di modifica non sostanziale avanzata da Tecnocasic S.P.A.

La Società Tecnocasic S.p.A., in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale Det. Dir. Provincia di Cagliari n.216 del 10/11/2010 e ss.mm.ii., con nota acquisita al prot. ARPAS n.26910 del 07/08/2017, ha trasmesso l'istanza di modifica non sostanziale dell'AIA per i lavori di modifica della linea di selezione del termovalorizzatore.

La Città Metropolitana di Cagliari, con nota acquisita al prot. ARPAS n.29667 del 06/09/2017, ha richiesto agli Enti in indirizzo di esprimere il proprio parere/nulla osta in merito all'intervento.

Descrizione della modifica richiesta dal gestore

La richiesta inoltrata dal Gestore riguarda la realizzazione di una linea di carico del sopravaglio presso il reparto di preselezione del termovalorizzatore e di una linea di carico del sottovaglio all'impianto di compostaggio; è inoltre previsto il posizionamento di una pressa compattatrice sempre nell'area pertinente al termovalorizzatore.

Gli obiettivi principali che caratterizzano e delineano gli interventi in oggetto sono i seguenti:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Cagliari e Medio Campidano
Linea AIA, Impianti Industriali
CODICE ATTIVITA: D.9.1.1.4

- garantire la continuità di ricezione dei rifiuti urbani all'impianto di trattamento meccanico a servizio del termovalorizzatore, anche quando lo stesso sarà necessariamente arrestato per manutenzione;
- consentire nel caso di fermo impianto del termovalorizzatore, il pretrattamento meccanico del rifiuto urbano caricando il sopravaglio (rifiuto triturato) su idonei mezzi di trasporto destinandolo ad appositi centri di ricezione (impianti, discariche, ecc.): oppure in alternativa consentire lo stoccaggio di tale materiale presso l'impianto stesso previa compattazione in balle;
- garantire che lo stoccaggio temporaneo in balle possa far fronte anche alle situazioni per le quali non sia possibile il trasporto del sopravaglio presso altri centri di ricezione. In tali situazioni l'impianto può lavorare in maniera continuativa stoccando il rifiuto pretrattato in balle, le quali potranno essere successivamente destinate ad altri centri di ricezione, oppure destinate alla combustione nel termovalorizzatore stesso;
- permettere l'adeguamento di una baia di biostabilizzazione dell'impianto di compostaggio al fine di ricevere il sottovaglio da selezione meccanica proveniente dall'impianto di trattamento a servizio del termovalorizzatore.

Linea di carico sopravaglio al termovalorizzatore

La linea di trasporto in uscita dal termovalorizzatore avrà la funzione principale di inviare il sopravaglio derivante dalla selezione meccanica del rifiuto non riciclabile verso una piazzola di carico nella quale potrà avvenire il caricamento di un mezzo tipo walking floor per il successivo trasporto in discarica autorizzata; in alternativa, il sopravaglio può essere inviato ad una compattazione fisica con creazione di rotoballe di rifiuto.

L'intervento prevede:

- l'installazione del sistema di caricamento e stoccaggio dei rifiuti urbani pretrattati dall'impianto di selezione meccanica a servizio del termovalorizzatore;
- l'installazione di un nuovo sistema di nastri trasportatori dotati di cofanature di protezione che consenta, a seconda delle necessità dell'impianto, di caricare il rifiuto su autocarri compattanti (tipo walking floor), oppure di indirizzarli ad una pressa compattatrice funzionale allo stoccaggio in balle.

Linea di carico sottovaglio alla biostabilizzazione

Per quanto riguarda il sottovaglio che residua dalla selezione meccanica, il progetto prevede l'installazione di una nuova linea di caricamento del rifiuto organico, collegata all'attuale linea principale di trasporto.

L'intervento prevede:

- l'installazione del sistema di caricamento del sottovaglio da selezione meccanica (proveniente dall'impianto a servizio del termovalorizzatore), presso la linea di biostabilizzazione dell'impianto di compostaggio;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Cagliari e Medio Campidano
Linea AIA, Impianti Industriali
CODICE ATTIVITA': D.9.1.1.4

- l'installazione di una tramoggia di carico della frazione di sottovaglio che avrà la funzione di convogliare il materiale, tramite altri due nuovi nastri, al sistema di caricamento di una delle tre baie di biostabilizzazione (composta ciascuna da 5 corsie) dell'impianto.

Osservazioni e carenze rilevate

Il progetto è funzionale a garantire il pretrattamento dei rifiuti ai fini del rispetto dell'art. 7 c.1 del D.Lgs.36/03 che regola l'ammissibilità dei rifiuti in discarica. Pertanto, in caso di fermo impianto, il rifiuto potrà essere inviato in discarica già pretrattato. Attualmente, in caso di fermate dell'inceneritore Tecnocasic, i rifiuti vengono inviati alla discarica del CIP Villacidro.

Linea di carico sopravaglio al termovalorizzatore

L'Autorizzazione Integrata Ambientale Det. n. 216/2010 autorizza, come attività connessa, un impianto di preselezione meccanica (D9) posto a servizio dei forni, per la separazione della frazione organica dalla frazione secca. La capacità produttiva indicata è pari a 240.000 t/anno.

Attualmente, come riportato nella relazione ispettiva di ottobre 2016, *"la fase di preselezione consiste attualmente nella sole fasi di triturazione (aprisacchi) e deferrizzazione, diversamente da quanto previsto nell'assetto iniziale; allo stato attuale non è prevista vagliatura e non viene prodotta una frazione di sottovaglio"*.

Dalla documentazione presentata dal Gestore non è chiaro se la sezione di preselezione sarà attiva solo in caso di fermo impianto o anche durante l'esercizio delle linee di incenerimento. Qualora l'attività venga gestita solo nel caso di fermo impianto, si ritiene che essa si configuri come attività in conto terzi D9.

Viceversa, a seguito della variazione del regime giuridico delle attività di stoccaggio e di incenerimento (ora R13 e R1), nel caso di un funzionamento continuo della sezione di preselezione, pare più pertinente individuare tale attività come R12, in quanto parte integrante e funzionale all'attività di termovalorizzazione.

Per quanto riguarda lo stoccaggio delle balle pressate, il deposito e la movimentazione presso il produttore devono avvenire in modo tale da: a) evitare spandimenti accidentali; b) evitare fenomeni di autocombustione; c) prevenire e minimizzare la formazione di emissioni diffuse e la diffusione di odori.

In particolare il Gestore prevede di stoccare le balle all'interno del deposito preliminare I5, adibito attualmente allo stoccaggio di pneumatici; si ritiene che le balle debbano essere stoccate in modo da garantire una separazione evidente dalle altre tipologie di rifiuti. Conseguentemente, il codice CER ad esse relativo dovrà essere incluso tra quelli ammessi in D15, a meno di non considerare tale area come deposito temporaneo.

Si ritiene che lo stoccaggio debba essere realizzato almeno all'interno di cassoni telonati o che i cumuli vengano protetti da coperture idonee a limitare la diffusione di odori e proteggere dall'azione del vento.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Cagliari e Medio Campidano
Linea AIA, Impianti Industriali
CODICE ATTIVITA: D.9.1.1.4

Preferibilmente lo stoccaggio nell'area aperta individuata deve essere evitato onde evitare la presenza di una ulteriore fonte odorigena in area non confinata.; il tempo di permanenza deve essere minimizzato e dovrà essere funzionale all'invio presso lo smaltitore finale. Le balle dovranno essere pertanto inviate quanto prima in discarica o potranno essere reinviolate alla termovalorizzazione solo ed esclusivamente nell'eventualità di un riavvio immediato.

Il Gestore deve inoltre procedere alla valutazione del contenuto di materiale organico putrescibile attraverso analisi merceologica, ai fini dell'ammissibilità in discarica. Il contenuto di tale materiale deve essere minimo, e comunque inferiore al 15%.

Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) dovrà essere aggiornato per l'inserimento delle misure da effettuare sul sopravaglio prodotto per la verifica dell'ammissibilità in discarica.

Linea di carico sottovaglio alla biostabilizzazione

Le aree di maturazione del biostabilizzato devono essere tenute distinte dalle aree in cui avviene la maturazione del compost di qualità; il Gestore deve inoltre individuare le aree di deposito temporaneo in cui il biostabilizzato è stoccato in attesa di invio allo smaltimento finale. Tale tempo di permanenza deve essere minimizzato allo stretto necessario per l'invio allo smaltimento finale.

Il PMC dovrà essere aggiornato con le misure di autocontrollo da svolgere sul rifiuto prodotto ai fini dell'ammissibilità in discarica. In particolare, ai fini della determinazione dell'IRDP, da condursi secondo il metodo A di cui alla Specifica Tecnica UNI/TS 11184, dovrà essere svolto un campionamento ogni sei mesi.

Conclusioni

In conclusione,

- esaminati i contenuti della documentazione a corredo dell'istanza di modifica non sostanziale acquisita al prot. ARPAS n.26910 del 07/08/2017;
- considerato che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria;
- considerate le osservazioni individuate nel presente parere a supporto della decisione dell'Autorità Competente;

Questo Dipartimento ritiene che l'istanza presentata dal Gestore sia tecnicamente motivata e accoglibile, a meno delle osservazioni precedentemente rese per le quali si propone all'Autorità Competente di procedere a richiesta di chiarimento ed integrazioni al Gestore.

R.Ruggeri (070-4042610)

Il Direttore del Dipartimento

Massimo Secci
f.to digitalmente

cmdca.cmdca.REGISTRO
UFFICIALE. I. 00285810300-2017.h.10:48

Azienda Tutela Salute
ASSL Cagliari

Dipartimento di Prevenzione
SSD Salute e Ambiente

ATS-AZIENDA TUTELA SALUTE

PG/2017/356150 del 16/10/2017 ore 08,00

Mittente: ASSL Cagliari Salute e Ambiente

Destinatari: CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

Classifica: 2 Fascicolo: 1088 del 2017



Alla Città Metropolitana di Cagliari
Settore Ambiente
Unità Organizzativa Gestione Rifiuti e
Infrastrutture Ambientali
Via Cadello 9B
09121 Cagliari

Oggetto: Comunicazione parere modifica non sostanziale Impianto Tecnocasic - Capoterra

Con riferimento all'oggetto, si trasmette la nota del responsabile del procedimento
Dott. Osvaldo Matza.

Distinti Saluti

Il Responsabile della Struttura
Dott.ssa Grazia Serra

ATS Sardegna
Sede: Via Enrico Costa, 57
07100 Sassari
P. IVA: 00935650903
C.F.: 92005870909
www.atssardegna.it

ASSL Cagliari
Sede: Via Piero della Francesca 1
09047 Selargius
www.aslccagliari.it

SSD Salute e Ambiente
Via Romagna, 16 - Pad. D
09126 Cagliari
Tel. 070/47443893
Fax. 070/47443874

Alla Città Metropolitana di Cagliari
Settore Ambiente
Unità Organizzativa Gestione Rifiuti e
Infrastrutture Ambientali
Via Cadello 9B
09121 Cagliari

Oggetto: Comunicazione parere modifica non sostanziale Impianto Tecnocasic - Capoterra

Con riferimento all'oggetto si rendono note le seguenti considerazioni:

l'esame dei diversi documenti trasmessi dal proponente non consente di avere un quadro coerente.

La richiesta è orientata, come è esplicitamente dichiarato nel documento "Relazione generale degli interventi rev.2", a garantire la continuità della ricezione dei rifiuti urbani indifferenziati durante la fase di revamping delle due linee destinate al trattamento degli RSU. Per tale proposta è in itinere una richiesta di A.I.A..

A tale scopo è prevista l'installazione di nuovi nastri trasportatori, sia in uscita dalla sezione di preselezione meccanica dell'inceneritore che nell'impianto di compostaggio.

Nel primo caso, dopo la separazione meccanica e l'allontanamento della componente metallica, residuano la F.O.P. e un sovrallo secco. Il primo è destinato all'impianto di compostaggio/biostabilizzazione, il secondo, in una situazione normale, è utilizzato per la termovalorizzazione nei forni a griglia. Nei due anni previsti per il revamping, nel corso dei quali potranno funzionare soltanto due dei tre forni a griglia presenti, il sovrallo secco, grazie al nuovo sistema di trasporto, potrà essere caricato su mezzi walking floor, per essere allontanato verso altri impianti di smaltimento oppure inviato ad una pressa funzionale allo stoccaggio in balle, e qui viene precisato che la pressa necessaria per la produzione delle rotoballe non è oggetto della richiesta.

Nel documento Sintesi non tecnica, nella sezione Scopo del progetto, si afferma che *"La linea di trasporto in uscita dal termovalorizzatore avrà la funzione principale di inviare i sovralli derivanti dal trattamento del rifiuto non riciclabile verso una piazzola di carico nella quale potrà avvenire il caricamento di un mezzo tipo walkin floor per il successivo trasporto in discarica autorizzata, oppure il trattamento dello stesso mediante compattazione fisica con creazione di rotoballe di rifiuto."*

Gli obiettivi principali che caratterizzano e delineano gli interventi in oggetto sono i seguenti:

garantire la continuità di ricezione dei rifiuti urbani all'impianto di trattamento meccanico a servizio del termovalorizzatore, anche quando lo stesso sarà necessariamente arrestato per manutenzione;

consentire nel caso di fermo impianto del termovalorizzatore, il pretrattamento meccanico del rifiuto urbano caricando il sovrallo (rifiuto triturato) su idonei mezzi di trasporto destinandolo ad appositi centri di ricezione (impianti, discariche, ecc.) oppure in alternativa consentire lo stoccaggio di tale materiale presso l'impianto stesso previa compattazione in balle;

garantire che lo stoccaggio temporaneo in balle possa far fronte anche alle situazioni per le quali non sia possibile il trasporto del sovrallo presso altri centri di ricezione. In tali situazioni l'impianto può lavorare in maniera continuativa stoccando il rifiuto pretrattato



in balle, le quali potranno essere successivamente destinate ad altri centri di ricezione, oppure destinate alla combustione nel termovalorizzatore stesso;

permettere l'adeguamento di una baia di biostabilizzazione dell'impianto di compostaggio al fine di ricevere il sottovaglio da selezione meccanica proveniente dall'impianto di trattamento a servizio del termovalorizzatore.

Il volume delle rotoballe che si prevede di produrre è da considerarsi parte del volume già autorizzato per lo stoccaggio dei pneumatici, quindi l'area di stoccaggio delle rotoballe coinciderà con l'attuale area di stoccaggio dei pneumatici (area 15 della planimetria depositi temporanei e preliminari – Allegato 2e alla Scheda 2)".

Anche nella "Nuova Rel. Tecnica processi produttivi impianto" viene data, pur se in forma diversa, la stessa descrizione, precisando che la pressa per la produzione delle rotoballe verrà acquistata successivamente.

Sulla base di quanto sopra riportato, il principale aspetto da considerare non è la realizzazione di alcuni nastri trasportatori, ma la destinazione di un'area scoperta, sino ad oggi destinata ad accogliere pneumatici ed altri materiali plastici e non, al deposito di rifiuti che, per caratteristiche qualitative, dovrebbero richiedere precauzioni di stoccaggio diverse, si pensi solo alla necessità di protezione dagli agenti atmosferici.

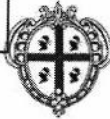
Per quanto riguarda invece la realizzazione dei nuovi nastri trasportatori a servizio di alcune fasi del processo di compostaggio/biostabilizzazione, nel rispetto delle quantità autorizzate, non si rilevano ostacoli.

Distinti saluti

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Osvaldo Matza

Cagliari 13/10/2017



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente
Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio

Prot. n. 20005

Cagliari, 27 SET. 2017

> Città Metropolitana di Cagliari – Settore
Ambiente
protocollo@pec.provincia.cagliari.it

e p.c. CACIP
cacip2@legalmail.it

Oggetto: Istanza presentata dalla Tecnocasic s.p.a. inerente modifica non sostanziale alla linea di carico sovvalli presso termovalorizzatore di Macchiareddu e alla linea di carico sottovaglio presso impianto di compostaggio. Trasmissione parere.

Con riferimento alla nota prot. n. 24681 del 06.09.2017 con la quale si richiede il parere di competenza sull'intervento in oggetto, esaminata la documentazione presentata dal proponente con la comunicazione prot. n. 9791 del 04.08.2017, considerato che i lavori consistono sostanzialmente

- nella modifica della linea di carico sovvalli, presso il reparto di preselezione del termovalorizzatore, mediante il posizionamento di un nastro trasportatore in uscita per il caricamento dei sovvalli derivanti dal trattamento del rifiuto non riciclabile su di un mezzo tipo walking floor per il successivo trasporto in discarica autorizzata;
- nella previsione di una pressa (potenza 146,40 kW) per la compattazione dei medesimi sovvalli, funzionale allo stoccaggio in balle qualora necessario;
- nella modifica, presso l'impianto di compostaggio, della linea di preselezione esistente con lo spostamento del nastro di scarico sovvalli esistente e installazione di una tramoggia di carico e dei nastri per il convogliamento del sottovaglio, proveniente dalla preselezione presso il termovalorizzatore, ad una delle tre baie di biostabilizzazione (5 corsie)

si esprime il parere favorevole di competenza alla realizzazione dell'intervento proposto.

Il Direttore del Servizio

Daniela Manca

A.D.G./Sett.G.R.
S.P./Resp Sett.G.R.

